

LE FUNZIONI DI BENESSERE SOCIALE (FBS)

Una formulazione molto generale di FBS è basata su seguenti tre giudizi di valore "deboli", vale a dire sui quali si ritiene possa esservi un ampio accordo: welfarismo, individualismo (o "sovranità" del consumatore), principio (debole) del Pareto.

1. Welfarismo.

Gli argomenti della FBS sono le utilità dei singoli individui:

$$W = f(u_1, u_2, u_3, \dots, u_n) \quad (2.1)$$

dove W rappresenta il benessere sociale in una collettività di n individui.

2. Individualismo o sovranità del consumatore

L'utilità dei singoli individui è valutata in base al giudizio degli interessati.

3. Principio debole del Pareto

Il benessere sociale cresce o al più rimane costante quando aumenta una sola delle utilità individuali, ferme restando le altre.

In simboli:

$$\partial W / \partial u_i \geq 0, \forall i \in \{1, \dots, n\} \quad (2.2)$$

Nessuno dei tre giudizi ha alcun riguardo per l'uguaglianza. In generale, per introdurre una certa avversione alla disuguaglianza, le curve di indifferenza sociale sono rappresentate come strettamente convesse.

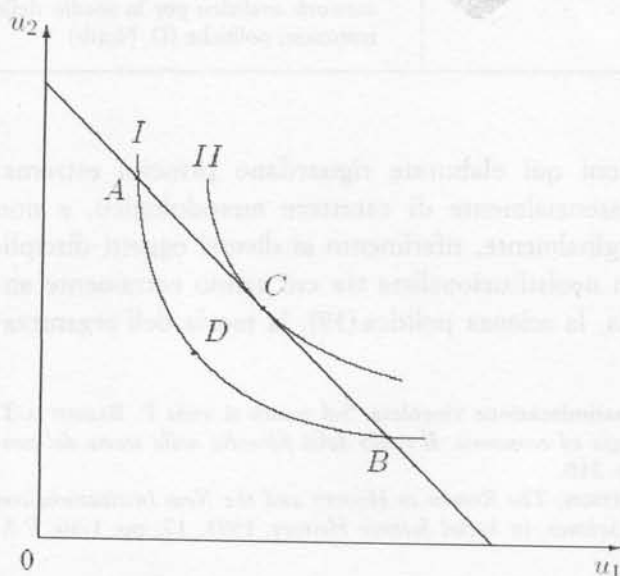


Figura 2.2 Curve di indifferenza sociali strettamente convesse implicano avversione nei confronti delle disuguaglianze.

Funzioni di benessere sociale: utilitariste, egualitarie, rawlsiane, con le 4 proprietà

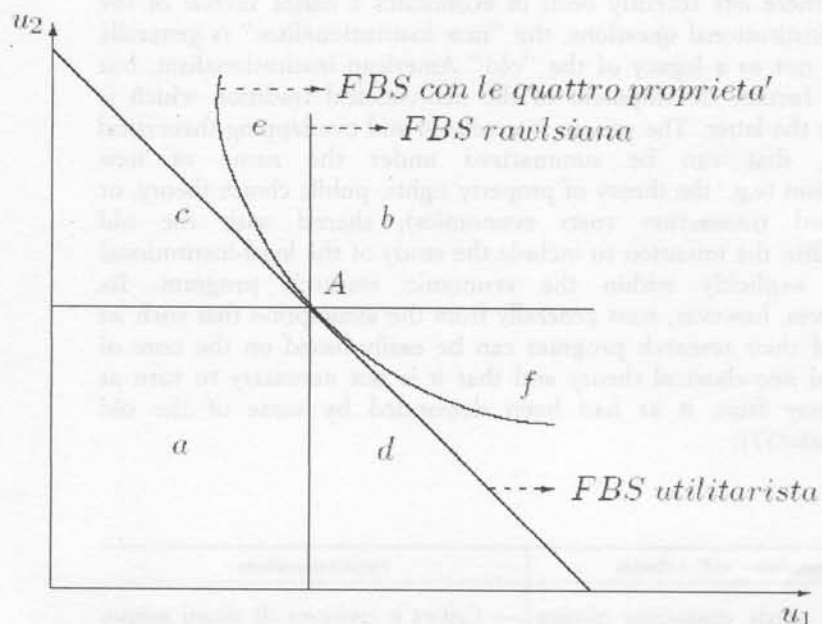
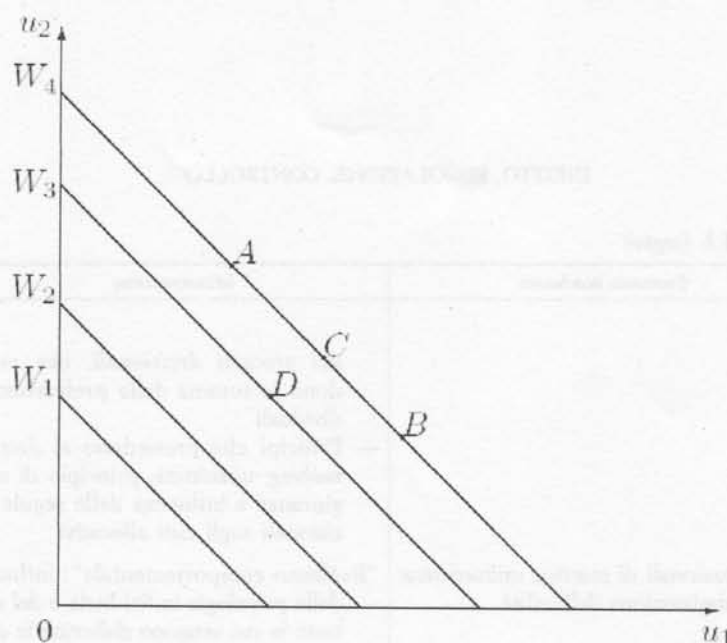


Figura 2.4 Le aree *E* e *F*, compresi i contorni, compongono lo spazio delle curve di indifferenza generate da FBS che rispettano le quattro proprietà.

La funzione utilitarista



Il benessere sociale è dato dalla somma delle utilità individuali:

$$W = u_1 + u_2 + u_3 + \dots + u_n = \sum_{i=1}^n u_i$$

Requisiti informativi:

1. Misurabilità cardinale delle utilità individuali.
2. Confrontabilità degli stati di benessere individuali.

La max di W comporta l'uguaglianza delle utilità individuali marginali:

$$W = U_1 + U_2 = \text{cost.}$$

$$U_1 = W - U_2$$

$$d U_1 / d U_2 = -1$$

Poichè il reddito complessivo è dato

$$x = x_1 + x_2 \text{ e quindi } -dx_2 = dx_1$$

La massimizzazione della somma delle utilità comporta l'uguaglianza delle utilità marginali rispetto al reddito:

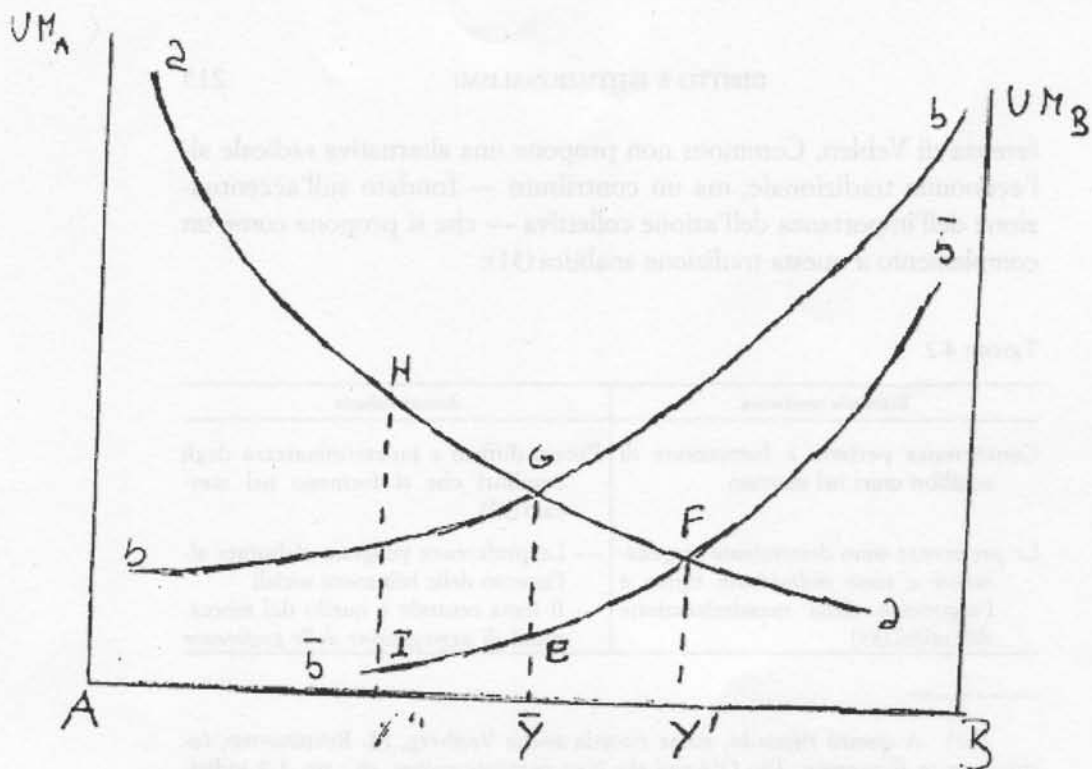
$$\max[U_1(x_1) + U_2(x_2)]$$

$$d[U_1(x_1) + U_2(x_2)] / dx = 0$$

$$d U_1(x_1) = -d U_2(x_2)$$

$$d U_1(x_1) = d U_2(x_1)$$

La fbs utilitarista nel massimizzare la somma delle utilità non ha riguardo per l'eguaglianza e può generare gravi errori (Lerner)



Se la somma AB viene divisa tra due individui con la stessa UM, la somma sarà divisa in parti uguali; se l'individuo B ha una UM più bassa, la max dell'utilità porterà ad attribuire più risorse ad A (Y') perché la perdita di utilità di B è più che compensata dall'incremento di utilità di A.

Negli anni '30 Abba Lerner dimostra che se lo Stato non è in grado di associare UM diverse ai singoli individui, la perdita derivante da una distribuzione diseguale sbagliata (Y'') è superiore al vantaggio di una giusta (Y'). Conviene pertanto dividere in modo egualitario.

Un importante criterio di benessere è ispirato alla teoria della giustizia formulata da J. Rawls², uno fra i maggiori filosofi politici contemporanei. Rawls riprende la tradizione della filosofia politica contrattualista e propone una visione della giustizia come equità, in base alla quale le istituzioni fondamentali di una società sono eque se e solo se possono essere spiegate come il frutto di un accordo (contratto sociale) firmato dai cittadini in un ipotetico stato di natura. Con questo impianto metodologico, Rawls propone una costruzione teorica ampia ed articolata in cui trovano armoniosa composizione principi diversi, tra i quali: a) l'uguaglianza dei cittadini nei diritti e nelle libertà civili e politiche; b) l'uguaglianza di opportunità, intesa come assenza di discriminazioni ingiustificate nell'accesso ai ruoli e alle carriere nella società; c) una distribuzione delle risorse in base alla quale il benessere sociale aumenta se viene migliorata (*max*) la posizione di chi sta peggio (*min*).

Quest'ultimo criterio distributivo, se interpretato entro l'impostazione welfarista da noi finora seguita, permette un confronto tra la teoria rawlsiana e i criteri di benessere utilitaristico e egualitario. Esprimendo il criterio del maximin in termini di utilità, la funzione del benessere sociale *rawlsiana* risulta essere del tipo:

$$W = \min(u_1, \dots, u_n)$$

Si notino i requisiti informativi sulle utilità:

1. misurabilità ordinale;
2. confrontabilità dei livelli di utilità individuali.

La funzione di Rawls combina aspetti tipicamente egualitari con aspetti utilitaristici e liberali. Il principio egualitario spiega la priorità assegnata al più povero nella valutazione del benessere di una società; in comune con l'utilitarismo è invece la completa indifferenza del criterio rawlsiano rispetto alle disuguaglianze che interessano la popolazione, una volta che si sia tutelato il benessere dell'individuo più povero. Per cogliere questi aspetti, si considerino tre distribuzioni di benessere (*A, B, C*) tra due individui (*i, j*):

	<i>A</i>	<i>B</i>	<i>C</i>
<i>i</i>	10	12	9
<i>j</i>	10	20	100

²J. Rawls J., *A Theory of Justice*, Cambridge, (Mass.) Harvard University Press, 1971, trad. it., *Una teoria della giustizia*, Feltrinelli, Milano, 1991.

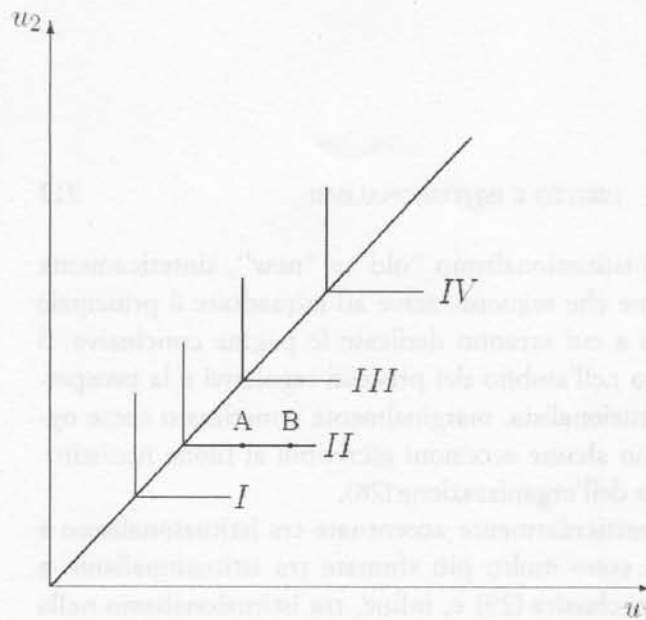
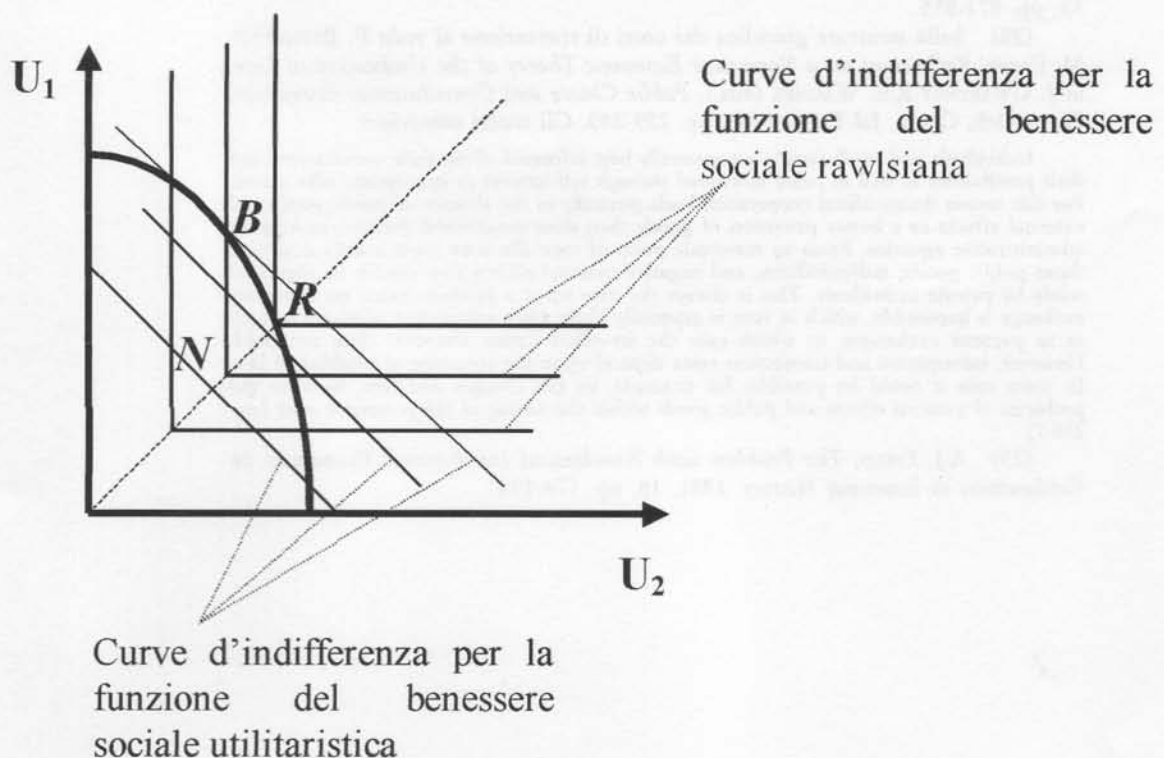


Figura 2.7 Una mappa di curve di indifferenza generata da una FBS rawlsiana. Nel punto A sulla curva di indifferenza di indice II l'individuo 2 è in una posizione peggiore rispetto all'individuo 1. Il movimento da A a B, che non produce alcun miglioramento per l'individuo 2, non incrementa il benessere sociale.

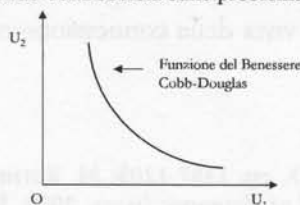
La massimizzazione della funzione richiede di massimizzare l'utilità dell'individuo che ha l'utilità più bassa: maximin (con più di due individui: leximin)

Introducendo la frontiera delle utilità tra due individui:



La funzione del benessere Cobb-douglas

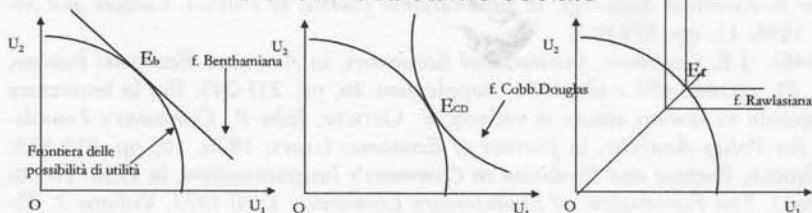
- **Cobb-Douglas:** $W = U_1^\alpha U_2^{1-\alpha}$
- La funzione di benessere sociale (o curva di indifferenza sociale) ha le caratteristiche analoghe alle curve di indifferenza incontrate in Microeconomia (scelta ottimale del consumo).
- La curvatura della curva di indifferenza (elasticità di sostituzione), esprime il giudizio equitativo di fondo della società sulle problematiche distributive.



Sintesi gli estremi:

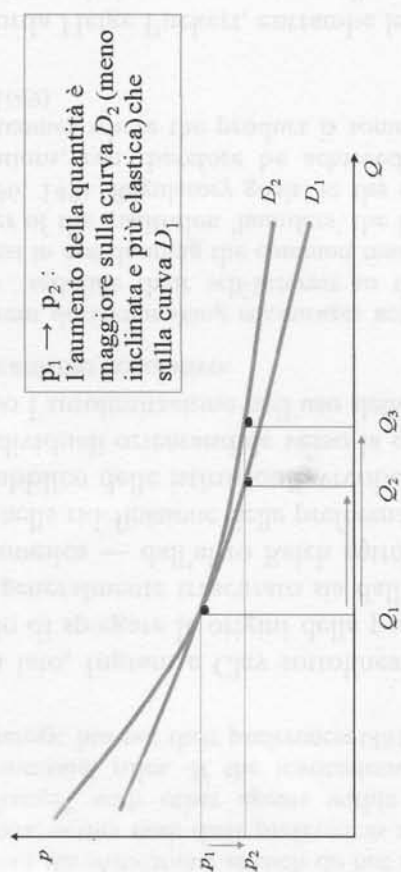
- la funz. Benthamiana (per la società è indifferente che le risorse siano attribuite a 1 individuo oppure ad un altro o qualsiasi altra situazione intermedia)
- La funz. Rawlsiana (avversione alla disuguaglianza, l'utilità sociale aumenta solo se aumenta l'utilità dell'individuo + svantaggiato)

La scelta dell'ottimo sociale



- La logica dell'approccio:
- 1° teorema Ec. del Benessere: Se valgono determinate condizioni, il mercato individua in modo decentrato le scelte efficienti (frontiera pareto-efficiente);
- La Funz. del Benessere sociale: In base a giudizi di valore individuano la scelta ottimale dal punto di vista distributivo;
- 2° teorema Ec. del Benessere: Una volta individuato 1 tra le infinite allocazioni situate sulla frontiera efficiente, possiamo raggiungerlo modificando le dotazioni iniziali attraverso lump-sum.

ELASTICITÀ DELLA DOMANDA (INCLINAZIONE DELLA CURVA)



Al variare dell'elasticità di sostituzione...

Per $\sigma \rightarrow -\infty \Rightarrow \rho \rightarrow 0$

Ottengo la FBS Rawlsiana

$$W = \min(U_a, U_b)$$

Per $\sigma = 1 \Rightarrow \rho \rightarrow \infty$

Ottengo la FBS Benthamiana o utilitarista

$$W = U_a + U_b$$

Per $\sigma = 0 \Rightarrow \rho = 1$

Ottengo la FBS Cobb-Douglas

$$W = U_a^\alpha + U_b^{1-\alpha}$$

Ricorda: $SMS_{U_a, U_b} = - \left(\frac{U_b}{U_a} \right)^{1-\sigma}$

